

Cittadinanza e Costituzione

C&C

Collaborazione del Museo della Terra Pontina
al Progetto «Educazione al bello» dall'anno scolastico 2016/17
con l'Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci-Gianni Rodari

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

VISTA la deliberazione dell'Assemblea Costituente, che nella seduta del 22 dicembre 1947 ha approvato la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la XVIII disposizione finale della Costituzione;

PROMULGA

la Costituzione della Repubblica Italiana nel seguente testo:

PRINCIPÍ FONDAMENTALI

ART. 1.

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

ART. 2.

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

ART. 3.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

ART. 4.

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

ART. 5.

La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

ART. 6.

La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

ART. 7.

Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani.

I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti, accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.

ART. 8.

Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.

Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano.

Originale della
prima pagina
della
Costituzione Italiana
1947

Costituzione Italiana

ART. 9

*La Repubblica promuove lo sviluppo della
cultura e la ricerca scientifica e tecnica.*

*Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico
della Nazione.*

Nell'Articolo 9 della nostra Carta Costituzionale la
BELLEZZA

costituisce l'oggetto stesso della disposizione normativa.

Nessuna altra nazione ha una norma simile.

L'Italia si identifica con il proprio patrimonio culturale.

La missione che i padri costituenti ci affidano:

*« L'Italia eretta a Stato tutela la
bellezza, la preserva, la culla, la ricrea »*

Le parole chiave che ci aiuteranno...

conoscere, capire, valorizzare e tutelare

Il nostro è un paese pieno di tesori archeologici, artistici e ambientali.

Si dice che l'Italia è un “museo a cielo aperto”.

Lo Stato dovrebbe proteggere, conservare e rendere accessibile a tutti questo grande patrimonio.

Tutti dovremmo sentirci coinvolti e impegnati.

Con il Patrocinio del



COMUNE DI LATINA

Museo della Terra Pontina



Storico Demo-Etno-Anthropologico



Ass. Artistica Socio-Culturale
"DON VINCENZO ONORATI"

Il Museo della Terra Pontina celebra la

*Giornata dell'Unità nazionale,
della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera*



Introduzione
Dott.ssa Manuela Francesconi Direttore del Museo

Saluti
Dott. Gianmarco Proietti
Assessore a Bilancio, Finanze, Tributi e Pubblica istruzione del Comune di Latina

Interventi
Amm. Franco Marini: 17 marzo 1861 Fondazione della regia Marina Italiana
Contributo della Marina Militare nella Grande Guerra
Gen.BA (r) Antonio Muccitelli: Conseguenze della Grande Guerra

Partecipano:
Prof.ssa Ornella Donzelli Coordinatrice della Didattica Museale
Prof.ssa Carla De David Docente di musica
Dott.ssa Eliana Assunta Valterio Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci- Rodari di Latina
Docente Mariateresa Marsura e rappresentanza della classe 3° C Scuola Primaria dell'I.C. L.Da Vinci-G.Rodari

La Manifestazione avrà luogo
Sabato 16 marzo 2019 alle ore 10.30

Museo della Terra Pontina
Palazzo ex O.N.C
Piazza del Quadrato, 24 Latina

«Giornata dell'Unità nazionale, della
Costituzione, dell'Inno e della
Bandiera»



Progetto Citizenship e Costituzione (C&C)
Classe 3° C
Istituto Comprensivo L. Da Vinci G. Rodari



Letture degli articoli della Costituzione studiati

Canto dell'Inno Nazionale



Consegna Attestati Progetto
Citizenship e Costituzione (C&C)



COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

ART. 1. L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

ART. 2. La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

ART. 3. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

ART. 9. La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

ART. 11. L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

ART. 12. La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.

ART. 21. Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure. Si può procedere a sequestro soltanto per atto motivato dell'autorità giudiziaria nel caso di delitti, per i quali la legge sulla stampa espressamente lo autorizzi, o nel caso di violazione delle norme che la legge stessa prescriva per l'indicazione dei responsabili. In tali casi, quando vi sia assoluta urgenza e non sia possibile il tempestivo intervento dell'autorità giudiziaria, il sequestro della stampa periodica può essere eseguito da ufficiali di polizia giudiziaria, che devono immediatamente, e non mai oltre ventiquattro ore, fare denuncia all'autorità giudiziaria. Se questa non lo convalida nelle ventiquattro ore successive, il sequestro s'intende revocato e privo d'ogni effetto. La legge può stabilire, con norme di carattere generale, che siano resi noti i mezzi di finanziamento della stampa periodica. Sono vietate le pubblicazioni a stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume. La legge stabilisce provvedimenti adeguati a prevenire e a reprimere le violazioni.

ART. 33. L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali. È prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale. Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

ART. 34. La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

ART. 54. Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge.

DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI

Articolo 1. Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

Articolo 25. Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari; ed ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o in altro caso di perdita di mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà.

Con il Patrocinio



COMUNE DI TERRACINA

Museo della Terra Pontina



Storico Demo-etno-antropologico



Ass.ne Artistica Socio-Culturale
«DON VINCENZO ONORATI»

**Il Museo della Terra Pontina nell'ambito della celebrazione della
*Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera***



ATTESTA che l'alunno _____

della classe 3° C Scuola Primaria dell'I.C. L. Da Vinci – G. Rodari ha partecipato alla manifestazione del 16 marzo 2019

Progetto: CITIZENSHIP e COSTITUZIONE (C&C)

Docente Mariateresa Marsura – Coordinatore della Didattica Museale Prof.ssa Ornella Donzelli

Docente Monica Comuzzi – Esperti Antonella Palladino e Gastone Gaiba

Dirigente Scolastico
Dott.ssa Eliana Assunta Valterio

Direttore del Museo
Dott.ssa Manuela Francesconi

Un percorso tra parole e immagini:
Cittadinanza e Costituzione

IMMAGINE

- Significato
- Significante



SIMBOLO



I simboli della Repubblica

Inno nazionale

Tricolore

Emblema

Stendardo

Vittoriano



Fratelli d'Italia,
L'Italia s'è desta;
Dell'elmo di Scipio
S'è cinta la testa.
Dov'è la Vittoria?
Le porga la chioma;
Ché schiava di Roma
Iddio la creò.

*Stringiamci a coorte!
Siam pronti alla morte;
L'Italia chiamò.*

Noi siamo da secoli
Calpesti, derisi,
Perché non siam popolo,
Perché siam divisi.
Raccolgaci un'unica
Bandiera, una speme;
Di fonderci insieme
Già l'ora suonò.

*Stringiamci a coorte!
Siam pronti alla morte;
L'Italia chiamò.*

Uniamoci, amiamoci;
L'unione e l'amore
Rivelano ai popoli
Le vie del Signore.
Giuriamo far libero
Il suolo natio:
Uniti, per Dio,
Chi vincer ci può?

*Stringiamci a coorte!
Siam pronti alla morte;
L'Italia chiamò.*

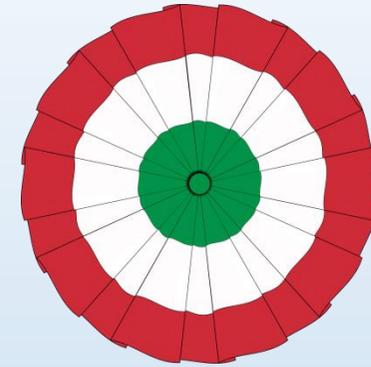
Dall'Alpe a Sicilia,
Dovunque è Legnano;
Ogn'uom di Ferruccio
Ha il core e la mano;
I bimbi d'Italia
Si chiaman Balilla;
Il suon d'ogni squilla
I Vespri suonò.

Inno nazionale

*Stringiamci a coorte!
Siam pronti alla morte;
L'Italia chiamò.*

Son giunchi che piegano
Le spade vendute;
Già l'Aquila d'Austria
Le penne ha perdute.
Il sangue d'Italia
E il sangue Polacco
Bevé col Cosacco,
Ma il cor le bruciò.

*Stringiamci a coorte!
Siam pronti alla morte;
L'Italia chiamò.*



Verde, bianco, rosso. Tre bande verticali di eguale dimensione che vanno a comporre il nostro vessillo nazionale.

L'origine della bandiera italiana, infatti, non va fatta coincidere con l'Unità d'Italia, poiché è alla fine del 1700 che bisogna far risalire la sua nascita.

La sua prima comparsa ufficiale va a collocarsi nel **1796**, anno in cui vide la luce la **Repubblica Cispadana**, comprendente alcuni territori dell'attuale Emilia Romagna. Il verbale della riunione, infatti, recita:

«fa pure mozione che si renda Universale lo Stendardo o Bandiera Cispadana di tre colori, Verde, Bianco e Rosso e che questi tre colori si usino anche nella Coccarda Cispadana, la quale debba portarsi da tutti»

Emblema della Repubblica Italiana

Blasonatura

Composto di una stella a cinque raggi di bianco, bordata di rosso, accollata agli assi di una ruota di acciaio dentata, tra due rami, uno di olivo e uno di quercia, legati da un nastro rosso, con la scritta bianca in carattere capitale "Repubblica Italiana".



L'**emblema della Repubblica Italiana** è il simbolo iconico identificativo dello stato italiano. Adottato ufficialmente il 5 maggio 1948 con il decreto legislativo n. 535, è uno dei simboli patri italiani.

Lo Stendardo presidenziale



Lo stendardo presidenziale costituisce, nel nostro ordinamento militare e cerimoniale, il segno distintivo della presenza del Capo dello Stato e segue perciò il Presidente della Repubblica in tutti i suoi spostamenti. Viene innalzato sulle automobili, sulle navi e sugli aeroplani che hanno a bordo il Presidente; all'esterno delle Prefetture, quando il Capo dello Stato visita una città; all'interno delle sale dove egli interviene ufficialmente.

Il nuovo stendardo presidenziale, che si ispira alla bandiera della Repubblica Italiana del 1802-1805, vuole legare maggiormente l'insegna del Capo dello Stato al tricolore, sia come preciso richiamo storico del nostro Risorgimento, sia come simbolo dell'unità nazionale. La sua forma quadrata e la bordatura d'azzurro simboleggiano le Forze Armate, di cui il Presidente della Repubblica è Capo. L'esemplare originale dello stendardo, qui riprodotto, è conservato nell'ufficio del Comandante del Reggimento Corazzieri.

Il Vittoriano

Il nome deriva da Vittorio Emanuele II, il primo re d'Italia.

Alla sua morte, nel 1878, fu deciso di innalzare un monumento che celebrasse il Padre della Patria e con lui l'intera stagione risorgimentale.

Il Vittoriano doveva essere uno spazio aperto ai cittadini.

Il complesso monumentale venne inaugurato da Vittorio Emanuele III il 4 giugno 1911.

Fu il momento culminante dell'Esposizione Internazionale che celebrava i cinquanta anni dell'Italia unita.

Nel complesso monumentale, sotto la statua della Dea Roma, è stata tumulata, il 4 novembre del 1921, la salma del

[Milite Ignoto](#)

in memoria dei tanti militari caduti in guerra e di cui non si conosce il nome o il luogo di sepoltura.



Il Vittoriano

Giornata nazionale dell'Unità, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera

Con la Legge del 23 novembre 2012, n. 222, relativa alle "Norme sull'acquisizione di conoscenze e competenze in materia di «Cittadinanza e Costituzione» e sull'insegnamento dell'inno di Mameli nelle scuole", è stata approvata in maniera definitiva l'istituzione della "Giornata nazionale dell'Unità, della Costituzione, dell'inno e della bandiera" a cadenza annuale. Pur rimanendo un giorno lavorativo, il **17 marzo** viene considerato come 'giornata promuovente i valori legati all'identità nazionale'.

« La Repubblica riconosce il giorno 17 marzo, data della proclamazione in Torino, nell'anno 1861, dell'Unità d'Italia, quale «Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'inno e della bandiera», allo scopo di ricordare e promuovere, nell'ambito di una didattica diffusa, i valori di cittadinanza, fondamento di una positiva convivenza civile, nonché di riaffermare e di consolidare l'identità nazionale attraverso il ricordo e la memoria civica. »